

LEPIDA SpA

Sede in Bologna - Viale Aldo Moro, 64

Capitale Sociale versato Euro 65.526.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al bilancio al 31.12.2016; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione di LepidaSpA e le informazioni sull'andamento della gestione.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita nel 2007. Il capitale sociale al 31.12.2016 ammontava ad Euro 65.526.000,00. L'aumento di Euro 4.813.087, divenuto efficace nel 2016, è stato liberato interamente dalla Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Delibera di Giunta 1585/2015, con conferimento di beni in natura di n. 24 tratte in fibra ottica, realizzate nel periodo 2009-2013 nelle aree montane per il superamento del Digital Divide nell'ambito della convenzione operativa tra LepidaSpA ed Infratel Italia, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2015 a ministero Notaio Rita Merone.

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari. E' stato confermato l'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2016 sulla base delle suddette deliberazioni assembleari, LepidaSpA detiene in portafoglio n. 28 azione proprie acquisite al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 28.000,00.

Al 31.12.2016 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 429 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 334 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città

Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 43 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 8 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 3 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Nel corso del 2016 è stata istituita la Divisione "Integrazioni Digitali" principalmente dedicata alla gestione dei rapporti e delle azioni dirette con i Soci sull'adozione di tecnologie digitali e sulla internazionalizzazione, con due aree: "Amministrazione Digitale" e "Strategia Digitale & Europa". Inoltre è stata istituita l'Area "Progetti Speciali"

sotto la Direzione Generale, per seguire le crescenti attività di infrastrutturazione per aree produttive e per gli operatori di telecomunicazioni e modificata l'Area "Affari Interni & Segreteria" in "Affari Interni, Comunicazione & Segreteria". Infine l'Area "Monitoraggio" è stata rinominata in "Monitoraggio, Qualità & Sicurezza" per dare un maggiore attinenza a quello che l'area effettua realmente.

LepidaSpA ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001, adeguandosi alla ISO 9001:2015.

Il 23.06.2016 LepidaSpA ha vinto, per il secondo anno di seguito, il premio Le Fonti, come Impresa dell'Anno 2016 Servizi Telematici Pubblica Amministrazione. Le motivazioni sono: "Per la continua qualificazione dei prodotti per favorire la realizzazione di un'architettura cooperativa e con l'obiettivo di incentivare la diffusione delle soluzioni di front-end e di abbattimento del digital divide. Per l'integrazione con le piattaforme per la pubblica amministrazione e per l'alta qualità dei servizi.". Il 14.11.2016 è stato conferito a LepidaSpA lo "European Broadband Awards" nella categoria cost reduction and co-investment per il progetto di superamento del Digital Divide mediante BUL nelle aree industriali con investimenti pubblici-privati. 16 i finalisti su 5 categorie, LepidaSpA unico soggetto italiano presente tra i finalisti. Il 15.11.2016 Gino Falvo ha vinto il premio Le Fonti come Direttore Amministrativo dell'Anno Servizi Telematici Pubblica Amministrazione 2016.

LepidaSpA è stata chiamata ad elaborare possibili scenari per la fusione con CUP 2000, già prevista dalla DGR 924/2015, DGR 514/2016 e 2326/2016, con l'obiettivo di proporre modelli industriali sostenibili e definire le necessarie azioni implementative.

Andamento della gestione

La caratterizzazione di LepidaSpA come società in-house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare

con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi complessivi pari a Euro 28.997.082 vanno imputati per circa il 59% alla Regione Emilia-Romagna, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 32% agli altri soci, mentre il restante 9,00% è imputabile a soggetti terzi.

In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2016, la società ha operato con 75 dipendenti, di cui uno in distacco presso Regione Emilia-Romagna, e 1 risorsa posta in comando dalla Regione Emilia-Romagna; in corso d'anno sono state formalizzate 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato a copertura di 2 posizioni rese vacanti e del rientro in Regione di una risorsa precedentemente in comando.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 e 3 del D.lgs 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione: ritiene di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; non ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6."

Nel corso del 2016 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud e Servizi di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Si sottolinea l'attivazione di ulteriori **424** punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa **343** unità. A gennaio 2016 è stato predisposto un collegamento a 10 Gbps con NAMEX (Internet Exchange di Roma) integrandolo nella infrastruttura di collegamenti diretti che abbiamo tra MIX, VSIX, AMSIX, BOIX e FEIX; sempre da gennaio 2016 è stata quindi aggiunta, tra le opportunità offerte agli operatori che hanno accordi con LepidaSpA per superare il Digital Divide, quella di essere presenti al NAMEX partendo da un punto di interconnessione della rete Lepida.

Per quanto riguarda la rete Lepida unitaria si segnala la conclusione della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1Gb/s a 2Gb/s.

È proseguito un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi con l'attivazione del SSID WISPER su oltre **1500** apparati distribuiti sul territorio regionale, circa **540** in più nei 12 mesi.

Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata, ormai affetti da forti interferenze esterne. Sono 135 i link

installati. **13** Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s.

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è stata completata la migrazione della rete ad una tecnologia di apparati "nativi IP" che consentono la realizzazione di una nuova architettura distribuita che permette di mettere a fattore comune le evoluzioni tecnologiche e valorizzare ulteriormente la rete Lepida nonché, conseguentemente, di aumentare la resilienza della rete radiomobile. La nuova tecnologia consente una drastica riduzione di consumo di energia elettrica e di occupazione di spazi e conseguentemente dei relativi costi di gestione.

Sul fronte del digital divide sono proseguite le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020, ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps. È stata compiuta la progettazione preliminare dell'infrastrutturazione telematica delle aree industriali candidate nella procedura pubblica ad invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche indetta nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020. Sono state realizzate le progettazioni definitive dell'infrastrutturazione in fibra ottica dei municipi in aree "D" non ancora raggiunte dalla rete Lepida in fibra ottica e delle aree produttive in divario digitale di comuni in aree "C" e "D" per la realizzazione all'interno dell'operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata avviata la progettazione esecutiva e la realizzazione delle infrastrutture, secondo la calendarizzazione concordata con il Ministero dello Sviluppo Economico, delle tratte progettate in ambito POR-FESR e PSR.

Sono proseguite le attività per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultralarga: sono stati completati tutti i siti del progetto della Dorsale Sud Radio.

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 45 sono gli accordi stipulati (9 nuovi accordi nel 2016), 203 le

porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono state 68 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

Inoltre, sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle aree produttive in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e LepidaSpA. Ad oggi sono state infrastrutturate 21 aree produttive.

Infine, sono proseguite le attività ricomprese nell' "Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Emilia-Romagna", stipulato il 26 febbraio 2013 tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico, che vede Infratel Italia SpA e LepidaSpA come soggetti attuatori.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2016 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	64.300 km
	km di infrastrutture rete geografica	2.760 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	1457
	siti radio	180
	Numero di Scuole connesse	775
	N. punti WiFi	1550
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	79.000 km
	km di infrastrutture rete MAN	865 km

	Punti di accesso MAN	1465
Rete Erretre	N. siti ERretre	89
	Costo per terminale ERretre	565 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	38.000 km
	km di infrastrutture rete digital divide	792
	Aree Produttive abilitate in banda ultra larga	21

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2016: LepidaSpA ha intrapreso un nuovo percorso, insieme alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti soci, per la sostenibilità dei servizi, coerente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire il coinvolgimento di tutti Enti nelle scelte relative alle evoluzioni dei servizi, nell'adesione unitaria ai sistemi nazionali e nella condivisione dei costi di gestione. LepidSpA ha collaborato con i livelli nazionali ed interregionali valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna e garantendo le necessarie evoluzioni ed integrazioni dei servizi con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha definito e implementato nuove modalità di gestione dei servizi con ottimizzazioni operative e riduzione dei costi garantendo la manutenzione delle piattaforme e delle soluzioni; ha svolto delle valutazioni e misurazioni effettive dell'utilizzo dei servizi e delle soluzioni che hanno permesso di definire i servizi di interesse degli Enti; ha progettato e avviato la realizzazione della nuova piattaforma di inoltro e gestione pratiche online, prevista nel POR FESR 2014-2020 della Regione, abilitante per un accesso unitario ai servizi per le imprese; ha avviato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha definito nuovi modelli sostenibili per la qualificazione dei fornitori cofinanziato dai privati; ha supportato la Regione nella revisione dell'organizzazione delle Comunità Tematiche per rappresentare il luogo di condivisione delle esigenze e di formazione di proposte. Le attività del 2016 rappresentano la base per un modello di servizi condivisi e sostenibili accompagnato da un nuovo sistema di supporto al coordinamento delle funzioni ICT interne degli Enti erogato dalla nuova Divisione "Integrazioni Digitali" istituita a fine 2016.

In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di garantire l'adesione degli Enti dell'Emilia-Romagna sgravando i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi. In particolare, si segnalano oltre 40 servizi online, degli oltre 200 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e 530 servizi online, degli oltre 820 servizi integrati su PayER. Inoltre, si segnala l'incremento del numero annuo di pratiche gestite tramite Suap on-line, dell'ordine di 80.000, l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 830 professionisti registrati e un numero di istanze presentate triplicato rispetto all'anno precedente, gli 82 Enti utilizzatori di ACI, i 177 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER.

Si evidenziano le importanti novità riguardanti la progettazione in co-design della nuova piattaforma per l'inoltro e gestione pratiche, che ha visto il coinvolgimento di 46 Enti, e l'avvio della relativa realizzazione, la centralizzazione della soluzione ACI ed il relativo popolamento iniziale per permettere la diffusione dell'utilizzo di SiedER sull'intero territorio regionale sgravando gli Enti da questo primo passaggio, il consolidamento della soluzione DocER e l'implementazione di nuove tipologie documentali per l'invio in conservazione e l'avvio della progettazione della centralizzazione della soluzione, la progettazione e realizzazione di un nuovo servizio di accesso ai dati gratuiti del Registro Imprese attraverso la Cooperazione Applicativa.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2016 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	3.040.000
SPID tramite FedERA	accessi annuali	5.200
PAYER	pagamenti annuali	370.000
PagoPA tramite PayER	pagamenti annuali	20.000

ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	21.090.000
ANA CNER	visure annuali	143.000
SiedER	istanze annuali inoltrate	599
SUAPER	pratiche annuali inoltrate	42.000
WEBCMS	numero siti	40
MultiplER	enti utilizzatori	76

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

Nel corso del 2016 è entrato a pieno regime il DataCenter di Ravenna che, dato il crescente carico IT, ha già previsto una prima espansione per ospitare nuovi apparati. Tale upgrade, che sarà implementato nei primi mesi del 2017, ha dimostrato la scalabilità *by design* del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Inoltre, si è ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Parma che inizierà ad erogare servizi IT nel 2017. Infine, per quanto riguarda il DataCenter di Ferrara, è iniziata l'esecuzione delle opere edili e l'installazione delle facility di DataCenter, che si completerà nella prima metà del 2017, ultimando così il progetto di realizzazione di una federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT *mission critical* alle PA socie.

La società iNebula, che si è aggiudicata il bando per la selezione del partner privato nel DataCenter regionale di Ravenna, partecipando all'investimento, secondo il modello

di collaborazione pubblico-privato definito per lo sviluppo dei DataCenter regionali, con Euro 250.000, ha formalmente preso possesso dell'area ad essa assegnata e ha iniziato le attività preparatorie per l'erogazione dei servizi ICT ai propri clienti.

LepidaSpA ha incrementato la diffusione dei servizi di DataCenter, ampliando il portafoglio di soluzioni e aumentando il numero di PA afferenti, garantendo al contempo i livelli di servizio previsti nei contratti. E' da segnalare il crescente interesse per le soluzioni di DataCenter da parte delle realtà che richiedono soluzioni di classe Enterprise, caratterizzate da alti livelli di affidabilità dei servizi ed elevate prestazioni, ovvero Aziende sanitarie e Comuni Capoluogo. L'offerta *Infrastructure as a Service* nei DataCenter Lepida rappresenta ad oggi lo stato dell'arte della tecnologia e come tale è in grado di rispondere ad ogni esigenza da parte della PA socie.

Sul fronte Lepida Enterprise, nel corso del 2016 LepidaSpA ha siglato un nuovo contratto di tipo Unlimited License Agreement (ULA) con Oracle. Tale accordo si è concluso dopo aver condotto una preliminare consultazione di mercato per verificare l'eventuale presenza di operatori, altri rispetto ad Oracle, in grado di fornire licenze di prodotti software Oracle in modalità Unlimited deployment (ovvero in grado di siglare un accordo di tipo ULA), nonché i relativi servizi di supporto tecnico di manutenzione, utilizzabili da parte di LepidaSpA e dai suoi Enti soci per una durata di 36 mesi. Nessun rivenditore Oracle ha dato la sua disponibilità a fornire i prodotti Oracle nelle modalità richieste e ciò ha consentito, data l'assenza di un mercato competitivo, di affidare la fornitura con procedura negoziata direttamente ad Oracle Italia. L'accordo è seguito ad una lunga negoziazione con Oracle che ha portato a ridurre il valore economico complessivo del contratto, rispetto al triennio precedente, pur ampliando il portafoglio dei prodotti inclusi e lasciando immutato il perimetro dei potenziali utilizzatori. La copertura economica dell'operazione ULA sta proseguendo in linea con le previsioni e si profila, entro i termini di validità del contratto (dicembre 2019), un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi. Per gli Enti soci, a parità di condizioni economiche rispetto al triennio precedente a fronte di un incremento dei listini medi Oracle del 15% per acquisti sui tradizionali canali di approvvigionamento, viene garantito il deploy illimitato dei prodotti previsti nell'accordo.

Analogo accordo, anche se diverso nella forma, è stato realizzato con VMware, che consente a LepidaSpA di effettuare l'installazione illimitata del principale prodotto VMware oltre a disporre per quest'ultimo dei diritti di outsourcing, ovvero permette a LepidaSpA di rivenderlo come servizio o di concederne l'uso, senza oneri, agli Enti (circa 30) che hanno contribuito al successo dell'operazione.

Tra i servizi consolidati, va segnalata la maturità e la stabilità nella diffusione raggiunta da ConfERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico, e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet. In tabella sono specificati anche gli indicatori delle altre iniziative su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2016:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Utilizzo condizioni contratto PAH-ULA Oracle	Num. Enti aderenti	78
VideoNet	Num. operazioni (consultazioni real time e registrazioni) svolte da utenti	10.868
ConfERence	Num. ore videoconferenze erogate	16.480
Servizi di DataCenter	Num. Enti utilizzatori	73
Servizi di DataCenter	Numero di core virtuali attivati	1.710
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage (TBytes)	600
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage archiviazione (TBytes)	400

Documento programmatico sulla sicurezza

Con la modifica di cui al d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 è stata prevista la soppressione integrale del paragrafo dedicato all'adozione del documento programmatico sulla sicurezza.

Attività di Ricerca e Sviluppo

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti. In tale contesto, le attività del 2016 sono state:

- Ideazione e realizzazione di un sistema di visualizzazione dei dati presenti nel catasto delle infrastrutture;
- Ideazione e realizzazione di un sistema per identificare possibili percorsi di disponibilità di fibre ottiche tra due punti della rete;
- Ideazione e realizzazione di sistemi per la gestione del voto elettronico;
- ideazione e realizzazione di sistemi per la misura del funzionamento della rete ERrete e per l'interfacciamento puntuale con il singolo terminale;
- ideazione e realizzazione di sistemi per la misura del traffico sulla rete Lepida rispetto alle principali direttrici interne ed esterne;
- ideazione e realizzazione di sistemi per la classificazione della tipologia di traffico presente sulla rete Lepida;
- ideazione e realizzazione di sistemi per la mappatura delle infrastrutture di rete, dalle scuole ai sistemi WiFi;
- Installazione e attivazione della sperimentazione del servizio di connettività WiFi per i treni regionali, con analisi del servizio e del suo utilizzo;
- Progettazione Europea per nuove proposte;
- Redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture di LepidaSpA come elemento abilitante.

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite	28.805.823	26.111.399
Produzione interna	(296.745)	679.947
Valore della produzione operativa	28.509.078	26.791.346
Costi esterni operativi	16.860.154	16.305.580
Valore aggiunto	11.648.924	10.485.766
Costi del personale	4.711.264	4.561.741

Margine Operativo Lordo	6.937.660	5.924.025
Ammortamenti e accantonamenti	6.620.207	5.805.422
Risultato Operativo	317.453	118.603
Risultato dell'area accessoria	215.709	(44.139)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	106.028	334
Ebit normalizzato	639.190	74.798
Risultato dell'area straordinaria	1.207	315.310
Ebit integrale	640.397	390.108
Oneri finanziari	15.634	2.401
Risultato lordo	624.763	387.707
Imposte sul reddito	167.563	202.787
Risultato netto	457.200	184.920

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	10.086.102	9.317.735
Quoziente primario di struttura	1,18	1,18
Margine secondario di struttura	13.925.482	10.203.124
Quoziente secondario di struttura	1,24	1,19

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	0,36	0,26
Quoziente di indebitamento finanziario	0,06	0,03

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2016	31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	88.825.155	77.707.017
- Passività Operative	20.067.360	14.454.443
Capitale Investito Operativo netto	68.757.795	63.252.574
Impieghi extra operativi	2.837.680	890.283
Capitale Investito Netto	71.595.475	64.142.857
FONTI		
Mezzi propri	67.490.699	62.248.499
Debiti finanziari	4.104.776	1.895.358
Capitale di Finanziamento	71.595.475	64.143.857

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,68 %	0,3 %
ROE lordo	0,93 %	0,62 %
ROI	0,7 %	0,1 %
ROS	2,22 %	0,29 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	57.404.597	52.930.764
Immobilizzazioni immateriali	4.207.886	4.655.657
Immobilizzazioni materiali	53.196.711	48.275.107
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	34.258.238	25.666.536
Magazzino	926.021	1.074.380
Liquidità differite	25.160.447	20.178.977
Liquidità immediate	8.171.770	4.413.179
CAPITALE INVESTITO	91.662.835	78.597.300
MEZZI PROPRI	67.490.699	62.248.499
Capitale Sociale	65.526.000	60.713.000
Riserve	1.964.699	1.535.499
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.839.380	885.389
PASSIVITA' CORRENTI	20.332.756	15.464.412
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	91.662.835	78.598.300

Indicatori di solvibilità	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità (CCN)	16.488.033	11.442.938
Quoziente di disponibilità	192,78%	180,45 %
Margine di tesoreria	15.562.012	10.368.558
Quoziente di tesoreria	187,57%	172,9 %

La performance complessiva della società è rappresentata dal ROE ed è influenzata dai seguenti tre fattori:

1. La redditività della gestione caratteristica rappresentata dal ROI.
2. L'andamento della gestione non operativa rappresentato dal rapporto fra l'utile netto e il risultato operativo.

3. L'ammontare dell'indebitamento complessivo rappresentato dall'indicatore CI/RN.

Il ROS è un indice di misurazione indiretta dell'intensità di incidenza dei costi tipici di esercizio sulla gestione e misura il rapporto fra il reddito operativo e il fatturato.

La struttura patrimoniale risulta solida, come viene evidenziato dagli indici di struttura tutti superiori all'unità.

L'analisi finanziaria mostra una situazione equilibrata fra attività e passività a breve.

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il capitale circolante netto (CCN) indica il saldo fra il capitale circolante e le passività correnti.

Per quanto attiene l'indice di rotazione dei debiti e il conseguente desumibile dato circa i giorni medi di pagamento dei fornitori, si precisa che l'indicatore non viene esposto in bilancio in quanto non rappresentativo dell'effettivo stato dell'arte. In particolare la dinamica gestionale di LepidaSpA fa sì che le fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno siano preponderanti rispetto alla media annuale al punto tale da falsare considerevolmente il contenuto informativo del suddetto indicatore.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, riportati in termini quantitativi nella nota integrativa, sono principalmente relativi a:

1. ulteriori realizzazioni di nuovi rilegamenti/tratte di rete in fibra ottica anche funzionali al collegamento delle scuole;
2. ammodernamento rete Lepida e ERretre
3. Incrementi tecnologici dei Data Center di LepidaSpA
4. Acquisizione di licenze Oracle nella formulazione Unlimited License Agreement (ULA)
5. Acquisizione, mediante contratto Enterprise License Agreement ("ELA"), di soluzioni VMWare

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Società "in house providing"

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Ciò premesso, con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si precisa che è stato stipulato con la Regione Emilia-Romagna, Ente controllante, un contratto di servizio annuale soggetto a periodiche revisioni in funzione della necessità di nuove iniziative.

Relativamente ai ricavi dell'esercizio la parte di cui al contratto di servizio con la Regione ha pesato per Euro 17.217.312,54. Si precisa inoltre, ai soli fini della trasparenza, che è stata riconosciuta al Direttore Generale, che ricopre anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto in essere con il Dirigente nella misura di Euro 39.024 lordi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Azioni proprie

Risultano in portafoglio al 31.12.2016 n.28 azioni proprie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività

Non risultano fatti significativi da rilevare dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

LepidaSpA propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2016	Euro	457.200
5% a riserva legale	Euro	22.860
Residuo a riserva straordinaria	Euro	434.340

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott.ssa Piera Magnatti
Il Consigliere Dott.ssa Valeria Montanari
Il Consigliere Prof. Ing. Gianluca Mazzini